



2G COSTRUZIONI snc
dei F.lli Giuseppe e Domenico **GRANDE**
Via Madonna di Viggiano Gallicchio Pz
Tel 0971 752199 - 340 5323124

Trattoria - Pizzeria - Bar
"AL RUSTICO"
di Di Piero Giuseppina
C.da Cervone (Campo Sportivo)
Gallicchio - 0971 752387

EREDI BERNARDO snc
Costruzioni Generali - Calcestruzzi - Inerti
Via Noce Tordigno, 34 - 0971 751351

Il calcio permette di interessare discorsi in grado di unire generazioni diverse, offrendo un terreno comune di dialogo.

Perché il Galletto ?!

Perché no!

di Paolo Sinisgalli

Era da tempo che l'idea di un giornalino mi frullava nella mente!

Accantonata è rimasta, come fuoco sotto la cenere, accesa in un cantuccio della mente, finchè,.... approfittando delle circostanze, ha deciso di concretizzarsi.

La prima circostanza è la ricorrenza del 10° anniversario dalla costituzione della **F.C. GALLICCHIO '95** che nel frattempo è diventata un A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) il caso e il campo hanno fatto il resto.

Le intenzioni di quanti intrapresero nel 1995 l'iniziativa di una nuova società di calcio, nonostante la presenza di un'altra squadra, erano quelle di creare un soggetto che, partendo da zero, arrivasse a festeggiare almeno i dieci anni.

Dopo pochi derby si convenne di rinunciare alle emozioni della stracittadina a favore di un più intelligente e proficuo sodalizio tra le due compagini.

L'approdo nella F.C. di elementi che ancora oggi calcano la scena diede i frutti



*"Olio, Petrolio,
Benzina Minerale,
Minerale,
per battere il
Gallicchio ci vuol
la Nazionale"*



nel 1997: vittoria del Campionato e, udite udite, della Coppa Disciplina.

L'aspirazione del *Galletto*, oltre naturalmente a riferire le vicende di una squadra, è quella di riuscire a catturare l'attenzione di quanti nel passato calcistico gallicchiese hanno lasciato un segno ed oggi, forse, com'è giusto che sia, hanno lasciato ad altri il campo.

Accanto, nel cammino intrapreso, vorremo il sostegno di tutti quelli che ancora si emozionano per la propria squadra nonostante che, per ovvi motivi, non è possibile seguire in PAY TV.

Sin dall'inizio questa squadra ha cercato di raccogliere un testimone!

Non è un caso che il Presidente, mai abbastanza ringraziato, che ha dato inizio e portato avanti questa avventura nei primi anni sia stato Gianni Robertella, uno di quei "ragazzi del '72" che, a detta di tutti, formavano "la squadra più forte che il Gallicchio abbia mai avuto" e che l'attuale capitano, oltre che dirigente, Francesco Conte, era uno dei ragazzi che in quella squadra muovevano i primi passi.

Proprio dalla foto di quella squadra è stata estrapolata la prima consonante che dà il

nome alla testata, "il gallo rosso, quello che troneggia sul campanile della Chiesa Madre" logo di quel Gallicchio che idealmente è stato unito a quello attuale perché si possa dire che i dieci anni della F.C. GALLICCHIO '95 si inseriscono nel solco di una lunga tradizione.

Gran Emporio
SCALZITI
Articoli regalo - Bomboniere
Casalinghi
Gallicchio Pz

SUPERMERCATI



Viale I. Morra
San Brancato Pz
tel 0973 611173

GRUPPO PETRUZZI



SOMMARIO	Pag.
Perché il galletto !?	1
Bilancio al giro di boa	2
L'angolo della tecnica	2
Il colpo di testa	2
Il Centravanti	3
Calcio alternativo	4

MINIMARKET
Mario & Libera
SEVERINO
Frutta e Verdura
delle migliori qualità

PICCININNO

ARREDAMENTI

Via S. Croce | Viale Europa
San Martino D'Agri | San Brancato
tel 0973834002 | tel 0973611520

Bilancio al giro di boa

Credo si possa essere soddisfatti di quanto sinora ottenuto, anche se è ovvio che avremmo potuto fare sicuramente meglio.

Il riferimento non è solo alla classifica ma anche e soprattutto a tutti gli altri aspetti che caratterizzano una stagione.

Riguardo alla classifica il secondo posto non è certo da buttare, considerato che davanti si trova quel Roccanova, vera macchina da gol, che è guidato dall'amico Domenico Pozzovivo. Siamo l'unica compagine ad aver inflitto la sconfitta alla prima della classe ma, è questo fa parte della bellezza del calcio, anche l'unica ad aver lasciato l'intera posta sul campo dell'ultima in classifica. C'è una gara in particolare che potrebbe rendere l'idea dell'altalenante cammino sin qui percorso, quella contro il Garaguso, forse la più brutta sul piano del gioco, sicuramente la più bella per essere riusciti comunque e vincerla.

Per quanto attiene gli altri aspetti v'è ammesso di essere un po' indietro. Eravamo partiti con l'entusiasmo delle serate in pizzeria, perché, si sa, anche questo serve ad unire la squadra ma, per svariati motivi, questo non è ancora successo. Peccato, rimedieremo!

Mi sento personalmente responsabile di questo ritardo in quanto ad inizio stagione, da buon terzino, ho dovute marcare stretto il vice Presidente Giuseppe Grande che, entrato con entusiasmo a far parte di questa famiglia, ha da subito mirato a creare il gruppo. Vittorie e baldorie in pizzeria sembrava essere la sua magica formula per un grande Galluchio. Deciso ho cercato di convincerlo a rimandare la baldoria ad un momento successivo, ovvero, solo dopo aver ben valutato dove la squadra potesse arrivare e se i traguardi prefissati



sarebbero potuti essere rispettati.

Ad oggi credo di poter dire che quanto preventivato possa dirsi in gran parte raggiunto, visto l'impegno e la serietà dimostrata dalla maggior parte dei ragazzi alcuni dei quali, con grande spirito di sacrificio e di parziale rinuncia ad altri hobby, hanno cercato di essere presenti ogni domenica.

E' giunto dunque il momento che tutti si incontrino per una serata di festa in attesa, si spera, di quella finale.

Già sento l'odore dell'arrosto e... un canto, distinguo la voce: Gaetano, da ottimo compagne non dà inizio alle danze.

.....Buon girone di ritorno!

Il Presidente



di Robilotta Mimi
Via Giovanni XXIII
Galluchio - 0971 752000



L'angolo della tecnica

Il colpo di testa

Effettuare un buon colpo di testa, si impara per gradi, iniziando fin dalle prime leve calcistiche.

Esistono moltissimi esercizi divertenti per fare pratica nel corso degli allenamenti.

Tutti ammirano i grandi attaccanti saltare in alto per colpire sicuri di testa e mettere la palla alle spalle del portiere, o i difensori più abili saper liberare l'area di rigore da un pallone pericoloso. Come per i passaggi di piede, anche il colpo di testa si può imparare divertendosi con tutta una serie di esercizi diversi. Si può cominciare da soli, palleggiando con il pallone sopra la testa. Con l'aiuto di un compagno: lui vi lancia il pallone, e voi, di testa, glielo restituite. Un altro esercizio potrebbe essere un pallone appeso ad una fune e



lo si colpisce dopo una breve rincorsa, oppure saltando da fermo. Per colpire correttamente la palla si deve impattarla con la parte centrale della fronte. Importantissimo è non chiudere gli occhi al momento dell'impatto col pallone. Prima di tutto per indirizzare il pallone, inoltre per evitare di farsi male. Per esempio, ci può fare male se chiudendo gli occhi si abbassa la testa, colpendo il pallone con la parte superiore del capo. Questi semplici esercizi servono a dare ai giovani calciatori l'opportunità di abituarsi a colpire il

pallone nel modo corretto, con la fronte, con un movimento corretto del collo e del corpo, e per un impatto forte. Significativo è il "tennis di testa": è un altro esercizio divertente cui i giovani possono giocare per apprendere questa tecnica. Colpire di testa significa anche imparare ad andare incontro al pallone. Il modo migliore per saltare durante la corsa, ad esempio, è staccarsi da terra con un piede solo. Si può imparare a restare più allungo in aria aiutandosi con le braccia, che migliorano l'equilibrio del corpo. Il colpo di testa è una questione di tempismo, questa è la cosa più difficile: arrivare sul pallone al momento giusto, quando quello si trova in un punto preciso, "rubando il tempo" all'avversario. Questa qualità con una buona elevazione può sopperire ad una modesta statura.

Luigi Cifone

Abbiamo chiesto a Giannino Robertella di tracciare un profilo del centravanti Vito ferri.

Con la disponibilità che lo contraddistingue si è messo a rovistare nei cassetti, della memoria e di casa. Dai primi è emerso il ricordo del centravanti, dagli altri un articolo apparso su un quotidiano, presumibilmente "IL MATTINO" di Napoli, alcuni giorni dopo la finale del torneo <<Città di Gallicchio>> del 20 agosto 1972.

Il Centravanti

di Giovanni Robertella

E' degno Vito Ferri, il nostro centravanti, di essere ricordato tra i grandi per i meriti calcistici accumulati nella sua longeva attività agonistica.

A guardarlo da lontano (fisico asciutto, non molto alto,...) non ci sembrava.

Aveva tutta l'aria di essere uno come noi, un giovane più preso dal desiderio di giocare che dall'attitudine al gioco.

Era apatico, indifferente, non entusiasmava, ti trasmetteva insolenza ed inerzia, ma quando entrava in campo cambiava volto, modificava atteggiamento e ti contagiava con la sua caparbità, la sua concentrazione e la sua voglia entusiasmante di segnare e vincere.



Un gallicchiese Verace. Tenace, combattivo, capace sempre di assumere la posizione più opportuna per il tiro a rete. Raramente falliva il bersaglio.

Il tiro non era molto potente, ma riusciva a mandare il pallone dove voleva, soprattutto, lasciava di stucco con i suoi tiri impossibili dalla linea di fondo campo da dove ha letteralmente stupefatto non pochi bravi portieri.

Insieme a "Pinnuccio" Pandolfo, al quale va fatto pubblico riconoscimento del valore dimostrato ("Tutti lo mirano, tutti onor li fanno", Dante) in

tutti i campi calpestati, Vito Ferri rimane il goleador che ha onorato l'attività calcistica gallicchiese con l'entusiasmo, l'amore e la passione, contrariamente al suo carattere, di far ben figurare la sua terra più che se stesso.



EDILIZIA MASTROPIETRO

di Antonio Mastropietro

Strada Nazionale Roccanova
Via M. Pagano Sant'arcangelo
Tel 0973 611469

EUROCERAMICHE

di Arena Giuseppe S.

Via Giovanni XXIII, 42
Sant'Arcangelo Pz

"Ferri, l'ariete della riscossa, al 30' del 1. tempo e al 25' del 2. frastornava l'evanescente S. Arcangiolese; di Pandolfo la rete del definitivo 3 a 2".



Alla squadra locale la prima coppa Città di Gallicchio

Gallicchio 24 agosto

S.ARCANGIOLESE - Guerriero; Di Uoia; Cerabona; Di Virgilio; Spano; D'Andrea; Esposito Gino; Bifori; Cicchelli V.; Martorano; Cavallo.

GALLICCHIO: Agliardi; Conte F.; Iannelli; Pandolfo; Latorraca; Cicchelli; Di Stefano; Gesualdi; Ferri; Robertella; Viaggiano.

Marcatori: al 5' del 1. tempo Cicchelli V., al 20' Esposito, al 30' Ferri; al 25' del 2. tempo Ferri, all'11' 2. tempo supplementare Pandolfo.

Le due più accreditate squadre calcistiche della Val D'Agri, il Gallicchio e la S. Arcangiolese, il 20 u.s. si sono contese, davanti a uno scenario di pubblico festoso, la prima coppa << città di Gallicchio >>.

Il Gallicchio è arrivato in finale dopo aver lasciato per strada le antagoniste del suo girone (il Montemurro e lo Spinoso); la S. Arcangiolese si è meritata il diritto di contendersi con il Gallicchio la palma della migliore squadra della zona, eliminando quelle più agguerrite, come l'irruente Castronuovo e il nascente Missanello.

Dopo un inizio disastroso, al 5' e al 20', la S. arcangiolese andava a rete con filosofia; ma il Gallicchio si riprendeva imbastendo azioni su azioni, corali e individuali. Con Ferri, l'ariete della riscossa, al 30' del 1. tempo e al 25' del secondo accorciava le distanze e frastornava l'evanescente S. Arcangiolese. I due tempi supplementari erano di netta marca gallicchiese; infatti il Gallicchio, nonostante la stanchezza, regalava al pubblico uno spettacolo elettrizzante e favoloso, fatto di scambi veloci, di manovre elaborate, di dribbling ubriacanti, di tiri micidiali.

All'11' del secondo tempo supplementare, Pandolfo, ancora una volta regista impeccabile e unico vero faro di squadra, eludeva la guardia stretta del suo <<angelo custode>>, dribblava il libero e sull'uscita faceva secco il pur bravo portiere ospite.

Una vittoria meritissima per il gallicchio, che ringrazia la S. Arcangiolese, per essersi battuta al limite delle sue possibilità, lo Spinoso, il Montemurro, il Castronuovo e il Missanello, che, aderendo a questa prima manifestazione, hanno dato segno di sportività e campanilismo.

Calcio Alternativo

Se avete voglia di riscoprire il fascino "antico" del calcio e i veri motivi che l'hanno reso uno dei più importanti fenomeni sociali, al di là delle sterili polemiche che spesso lo accompagnano, lasciatevi catturare da un racconto in prosa su di esso. C'è un delizioso libro che ben si presta allo scopo: "lettera a mio figlio sul calcio" di Darwin Pastorin, ed. Mondadori. Racconta di un padre che vedendo il proprio figlio già rapito dalla sua stessa passione lo invita ad ascoltare una storia. <<...E allora, figlio mio, vieni qui. Facciamo finta che sia l'intervallo della partita e ascolta questa storia...>>

Eccone di seguito alcuni brani.

Euro bar di Ierardi Vincenzina Gallicchio Pz

Un uomo libero

Voglio parlarti, figlio mio, del santo calciatore. Di Gaetano Scirea. Fu un giocatore superbo e un uomo senza peccato, un uomo buono per davvero. Vinse tutto, nel contesto di una carriera esemplare, fuori dal campo possedeva la dolcezza di certe giornate di primavera. Aveva sempre un <<grazie>> per chi lo chiamava per un'intervista, per un consiglio, anche nelle ore più impensabili della notte. Giocava da libero, un calciatore <<antico>>, cioè un principe della zolla.

Gli devo molto, soprattutto quei momenti, durante i viaggi con la Juventus e la Nazionale, che passammo a parlare di ogni cosa meno che di calcio. E di come, soprattutto, valga la pena di cogliere ogni frastaglio della vita, con umiltà, senza presunzione. Conquistò scudetti, coppe, il Mundial dell'82, ma non cambiò la propria visione del mondo, la propria pelle, la propria anima. Fu un gentiluomo, una mosca bianca, una perla rara. Se n'è andato il 3 settembre '89, su un inutile strada polacca, per un inutile trasferta, quand'era il vice di Zoff alla Juve. Un incidente banale sulla Varsavia-Katowice, l'auto che brucia. Quel rogo strappò Gaetano Scirea alla vita, ma non ai nostri ricordi, alla nostra coscienza....

PARRUCCHIERE
Domenico Lauria
Via Bertani, 5 Gallicchio

ALIS INFORTUNISTICA
Infortunistica Stradale
Loc. Peschiera- Villa D'Agri Tel 0975 352075

Associazione Sportiva Dilettantistica
F.C. GALLICCHIO '95
Via Roma, 2 - 85010 Gallicchio Pz
Rec. Te. 0971 752236

ORGANIGRAMMA

Presidente	Paolo SINISGALLI
V. Presidente	Giuseppe GRANDE
Segretario	Francesco Lucio CONTE
Cassiere	Tommaso VILELLA*
Socio Fondatore	Guglielmo CONTE
Consiglieri	Aldo NOVELLI Antonio ESPOSITO Carmela SANCHRICO Enza MIRANDI** Roberto DI PIERRO** Rocco CARADONNA Rocco SINISGALLI

* Delegato al PDAE (Progetto Diocesano)
** Delegato al Forum Comunale dei Giovani



Vincono il Gallicchio e l'amicizia tutti insieme si fa festa

GARA piacevole quella tra due squadre che hanno dimostrato prima di tutto grande umiltà e voglia di divertersi, atteggiamento che si rifletteva in alcuni degli ospiti dove erano presenti, insieme ai sostenitori locali, un buon numero di tifosi ospiti. Favorete da un terreno in ottime condizioni, i Ragazzini hanno dato vita ad un ottimo primo tempo dove il gallicchio ha posseduto quasi tutto il tempo di gioco.

La ripresa iniziava sotto il segno degli arbitri che impongono il Gallicchio in difesa. La mancata azione in contropiede permise al Gallicchio di portarsi sul 0-0 con Montemurro. Tuttavia che assegnava la palla alla formazione di casa. Da Pz chi domina per la tecnica del centrocampio, obbliga i master c'è un altro obiettivo: l'innalzamento di forze fresche, oltre alla evidente presenza preparata agli allenatori degli arbitri, fuora si che i padri formano padroni della gara. Di La Bella la forza non si negano, su ricerca la qualità ad opera di Caradonna. Alla fine nonostante la decisione per la gara pensa all'opera sostanziosa rivolto dell'arbitro - vice presidente del Gallicchio, Giuseppe Grande, di fatto con tutti al Realto, fiducia dei pressi dello stadio, per un nuovo momento di salvezza. Questo momento che sempre si vorrebbe vedere la dinamica in campo di casa.

IL TABELLINO

GALLICCHIO	4
ARMAM ENTUM	0

ARBITRATURE Giuseppe A. Di Carlo, Gianca V. Geronzi, P. Lavagna, Montemurro, Pisci, Elio V. Ruffini, M. Caruso, M. Caruso, F. Patrucco, Ierardi G. Aruffa, Riccardi di Montemurro, Betti, Gatto, Montemurro, La Bella, Caradonna.

La storia al figlio. Il Sogno.

E' un sogno che faccio spesso, figlio mio. Siamo io e te a San Paolo, in Brasile. Tu sei già grande, avrai quindici-sedici anni. Sei bello, forte e i tuoi occhi azzurri sono l'invidia del cielo. C'è una casa e quella casa la riconosco. E' la casa di quand'ero bambino [...] La giornata è calda, senza una nuvola. D'improvviso dalla casa escono altri ragazzi mano nella mano con i loro genitori. Riconosco quei padri: sono i miei amici d'infanzia. Mulatti, ebrei, giapponesi, polacchi, coreani, altri italiani. Mi vedono e mi abbracciano. Mi accorgo che i loro figli sono vestiti da giocatori e anche tu lo sei, hai la maglia rosa da portiere come quella di Buffon. Improvvisamente, siamo dentro uno stadio. Un grande stadio che potrebbe essere il Morumbi. Tu e i figli dei miei amici formate una Nazionale. Una splendida Nazionale multirazziale, la Nazionale della terra. Giocate contro gli eroi per sempre. Gaetano Scirea mi fa ciao e Valentino Mazzola si sta già rimboccando le maniche, mentre Gigi Meroni palleggia e il pallone non ne vuol sapere di cadere per terra. Giuliano Taccola e Luciano Re Leconi parlano di quanti è sempre affascinante il derby romano e Dirceu non smette mai di correre. Manè Garrincha, il Passerotto, si stropiccia gli occhi, è ancora assonnato. Lo stadio è pieno di gente. Ci sono le mamme e le nonne e i neonati, palloncini colorati accolgono l'ingresso delle squadre in campo. Arbitri e guardalinee ricevono l'applauso della folla e Gianni Brera, Giovanni Arpino e Vladimiro Caminiti sono pronti a scrivere il resoconto della partita [...] Io so, figlio mio, che non vorrei svegliarmi. Me ne rendo conto: è soltanto un sogno. Ma perché non provare a crederci? Perché non poter pensare, sin dalla prossima domenica, agli stadi in festa, senza più violenza, senza più intolleranza, senza più razzismo. Siete voi bambini di oggi la nostra speranza. Il nostro presente e il nostro futuro. Anche la salvezza di un pallone di cuoio è nelle vostre mani, nella vostra ingenuità e innocenza. Siete voi bambini i campioni del mondo.

PRO MOTORS auto & moto
Via Petrarola, 33
Sant'Arcangelo tel 0973 618224

☆☆☆☆
Grand Hotel APOGEO
SS 598 al Km 71
Tel 0971 958085 - 955156

LIBERTI'S GYM
STRETCHING-STEP-BEAT IT
BODY BUILDING AEROBICA FITNESS
SAUNA SOLARIUM
CENTRO DIMAGGIAMENTO LOCALIZZATO
SANT'ARCANGELO PZ
Tel 0973 611296